

L'intelligenza biologica Computazione nel sistema nervoso

Alberto Borghese
Università degli Studi di Milano
Laboratorio di Applied Intelligent Systems
(AIS-Lab)
Dipartimento di Scienze dell'Informazione
borghese@di.unimi.it



A.A. 2013-2014

1/52

<http://borghese.di.unimi.it>



Sommario



Struttura del Sistema Nervoso Centrale

Il linguaggio

Le trasformazioni visuo-motorie

Il codice di popolazione come esempio di processing corticale

I mirror neurons

A.A. 2013-2014

2/52

<http://homes.dsi.unimi.it/~borghese>



Computazione nel SNC



- Parallelizzazione
- Suddivisione dei task in moduli seriali / paralleli.
- Network che collega in serie / parallelo i vari moduli.
- Network dinamici.

A.A. 2013-2014

3/52

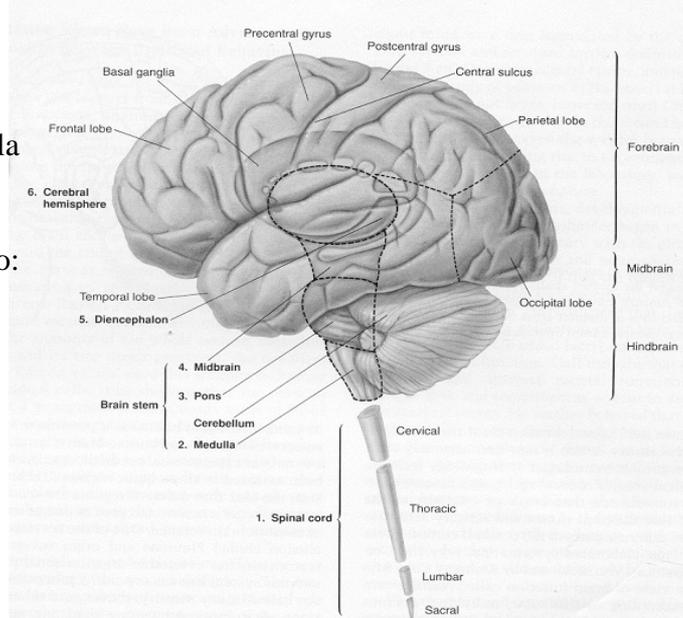
<http://homes.dsi.unimi.it/~borghese>



Sistema nervoso centrale:
nella scatola cranica e nella
spina dorsale.

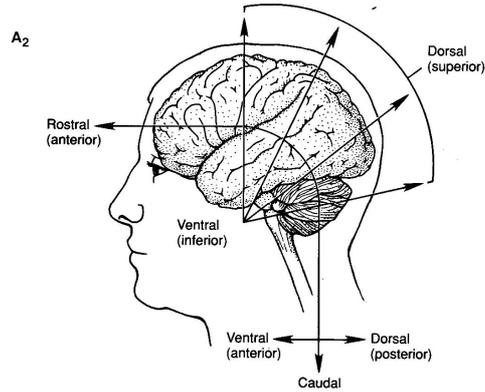
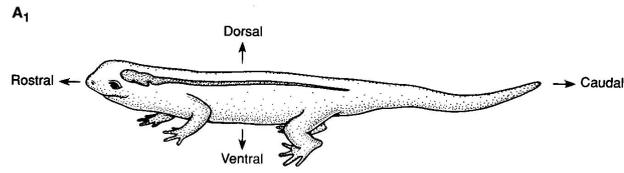
Sistema nervoso periferico:
nervi e gangli; parte
somatica ed autonoma.

*Parallel,
Distributed
processing.*



Struttura del Sistema Nervoso

A.A. 2013-2014



I punti cardinali del SNC

A.A. 2013-2014

nes.dsi.unimi.it/~borgnese



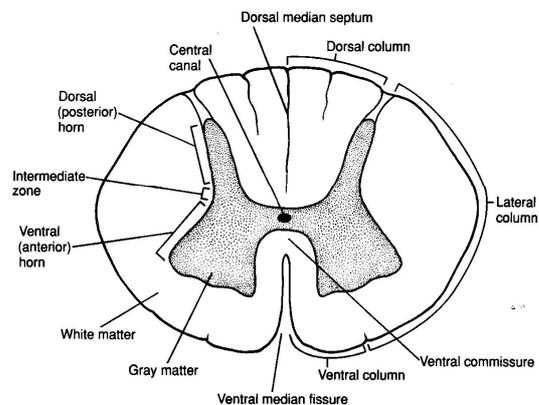
La spina dorsale

Spina dorsale: Controlla il movimento degli arti e del tronco e riceve informazioni sensoriali dagli stessi distretti anatomici.

Si dipartono 31 paia di *nervi spinali*.

Contiene stazioni di elaborazione elementari e soprattutto assoni.

E' suddivisa in una parte ventrale (motoria) ed una parte dorsale (sensoriale).



A.A. 2013-2014

6/52

http://homes.dsi.unimi.it/~borgnese



I 2 emisferi cerebrali

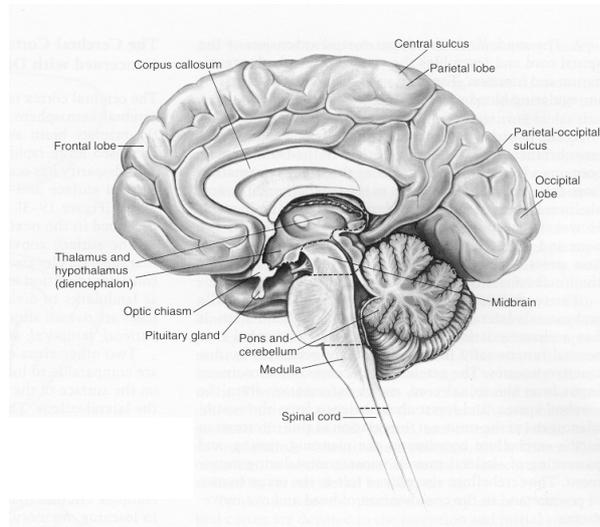


Emisferi simmetrici
bilateralmente.

Ciascun emisfero ha
competenza per la parte
contro-laterale.

Le fibre neurali subiscono una
decussazione.

Il corpo calloso è un fascio di
fibre che connette i due
emisferi.



A.A. 2013-2014

7/52

<http://homes.dsi.unimi.it/~borgnese>



Le convoluzioni cerebrali.

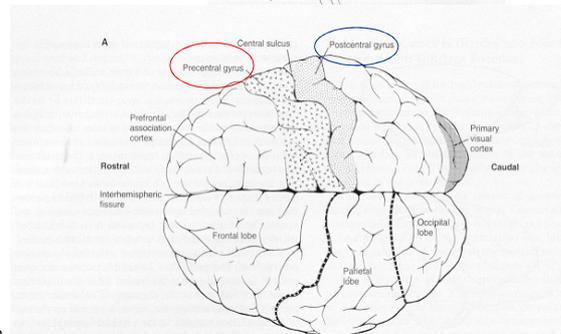
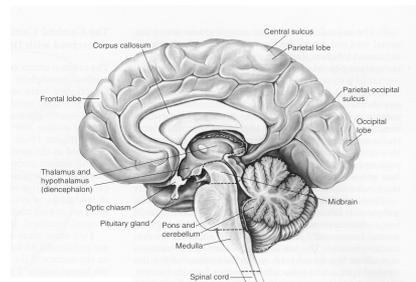


Struttura convoluta sotto la
pressione dell'evoluzione.

Gyri e solci.

Alcuni solchi sono elementi di
contrassegno.

Cellule nervose sulla superficie
della corteccia, assoni diretti
verso l'interno, sostanza bianca.

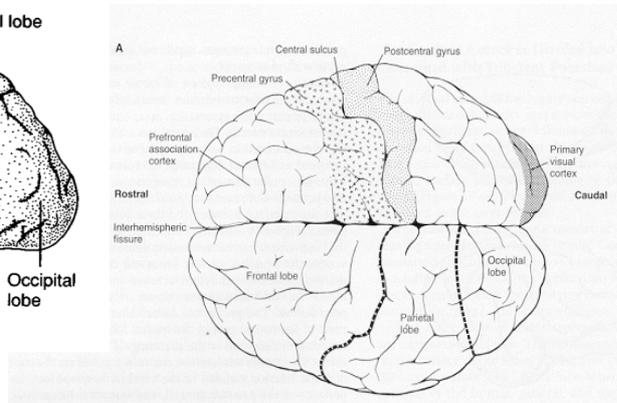
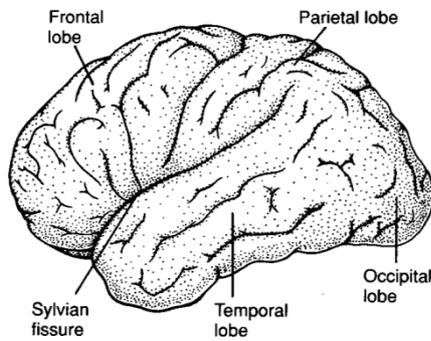


A.A. 2013-2014

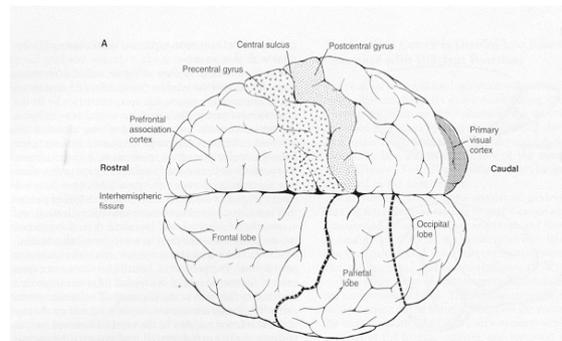
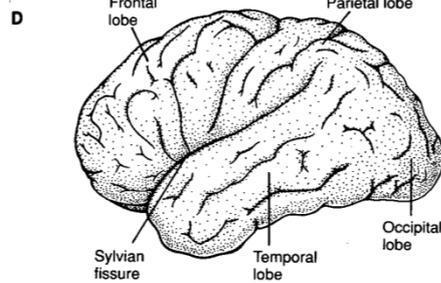
8/52



I lobi cerebrali



+ *limbic lobe*.
Cintura di corteccia
posta sopra il brain
stem ed il
diencefalo. Ruolo
fondamentale
nell'apprendimento,
nella memoria e
nelle emozioni.



I 4 lobi cerebrali classici



I lobi cerebrali



Lobo frontale: pianificazione dell'attività, rappresentazione delle azioni.

Lobo parietale: organizzazione spaziale delle informazioni sensoriali (spaziali), e rappresentazione (spaziale) del corpo umano (Body schema).

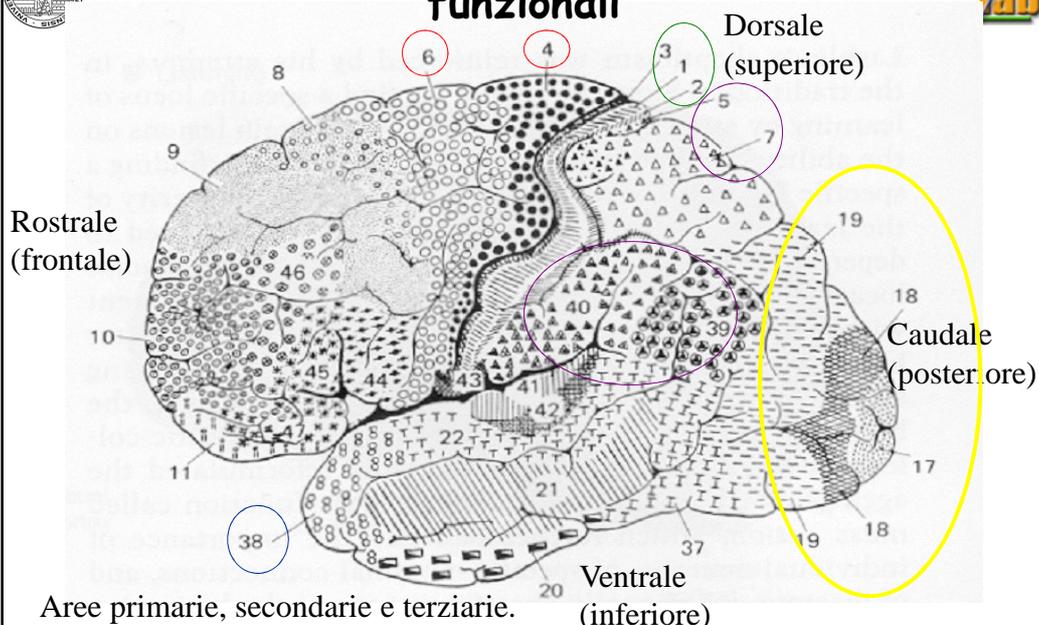
Lobo occipitale: visione.

Lobo temporale: udito, apprendimento, riconoscimento (memoria), rappresentazioni ed emozioni.

Competenza contro-laterale dei due emisferi.
Lateralizzazione di alcune funzioni.



Suddivisione cito-architetturale in aree funzionali



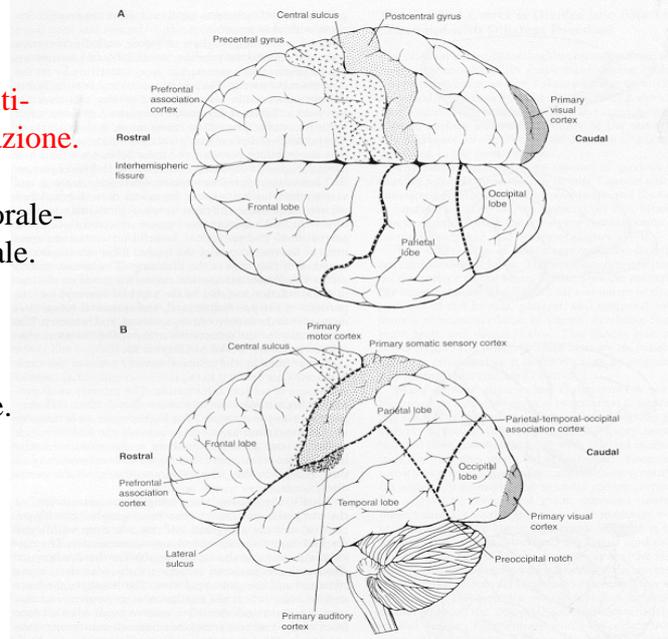


Integrazione multi-sensoriale per l'azione.

Giunzione temporale-parietale-occipitale.

Area limbica.

Area pre-frontale.



Aree associative



Sommario



Struttura del Sistema Nervoso Centrale

Il linguaggio

Le trasformazioni visuo-motorie

Il codice di popolazione come esempio di processing corticale

I mirror neurons

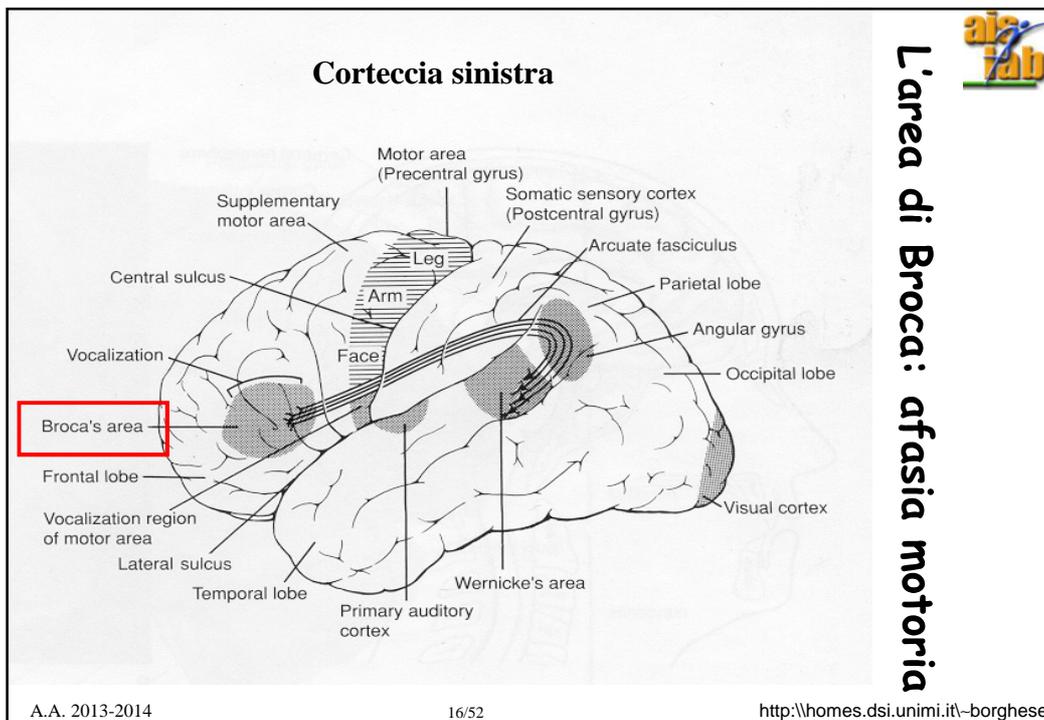


Linguaggio ed afasia



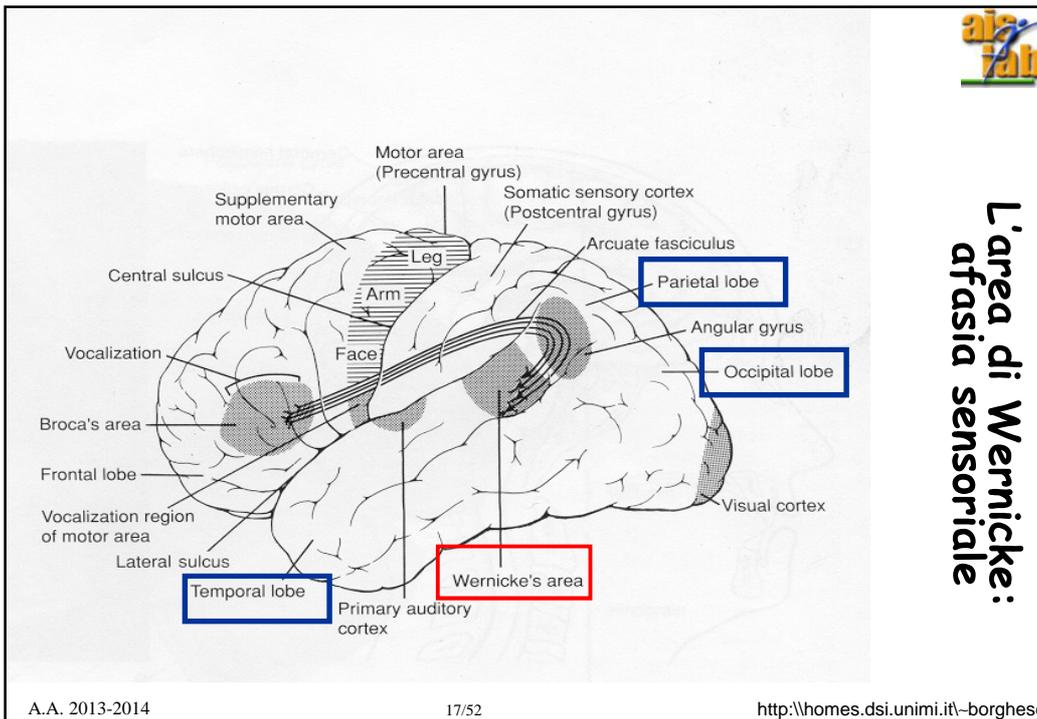
Afasia – genericamente, disordine del linguaggio.

Lo studio sperimentale delle funzioni cognitive si basa su tre pilastri: neuro-imaging, lesioni e neuro-anatomia.





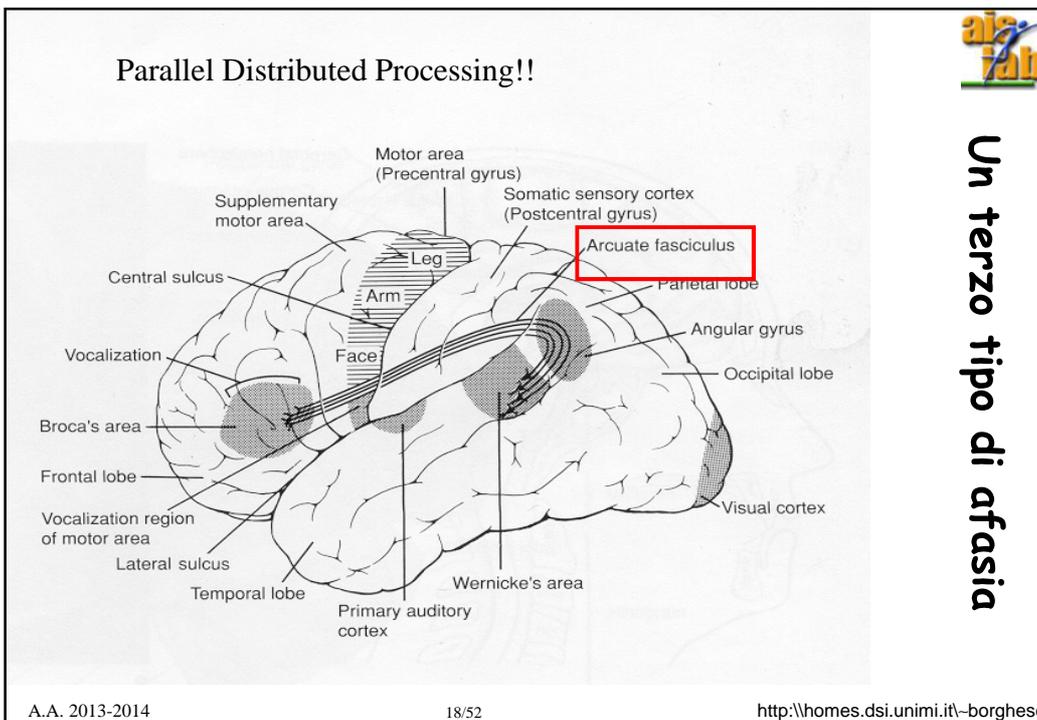
L'area di Wernicke: afasia sensoriale



Parallel Distributed Processing!!

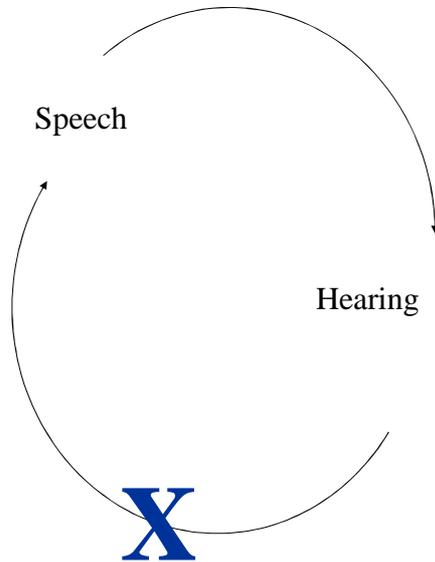


Un terzo tipo di afasia





Interruzione della circular reaction



Afasia di conduzione. Un paziente può:
comprendere il linguaggio.
parlare fluentemente.

Ma:

Non correttamente (omissione di parti del discorso, utilizzo di suoni sbagliati)

Si accorge del proprio errore ma non riesce a correggersi.



Wernicke's model

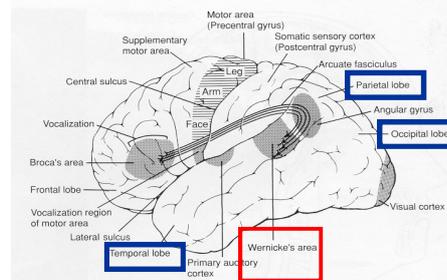
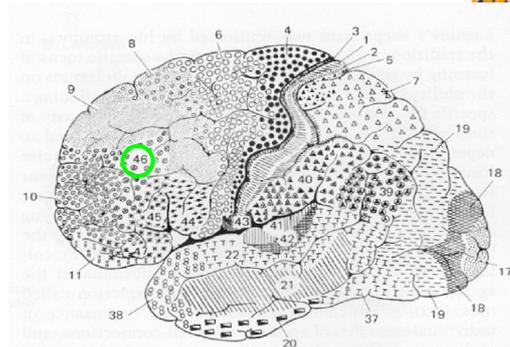


Parallel Distributed Processing.

Associazione acustica – visiva (area di Wernicke -> area di Broca).

Letture di parole (aree visive -> area di Broca).

Prosodia (corteccia destra).





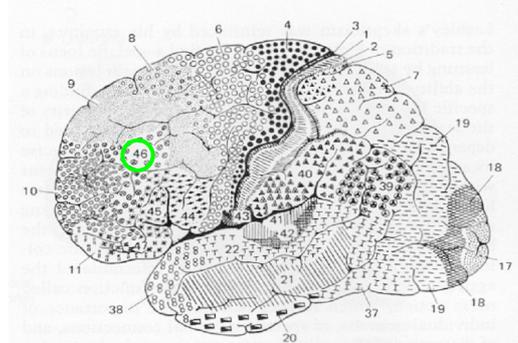
Apprendimento del linguaggio



Clustering degli input acustici,
associazioni visive – acustiche
(percezione primaria del linguaggio).
Emergenza di un codice neurale
associato al linguaggio.

Rinforzo rappresentato dal
significato (associazione cognitiva).

Dalla percezione del linguaggio alla
sua produzione (circular reaction).



Solo se c'è produzione acustica
si attiva l'area di Wernicke.



Sommario



Struttura del Sistema Nervoso Centrale

Il linguaggio

Le trasformazioni visuo-motorie

Il codice di popolazione come esempio di processing corticale

I mirror neurons



Trasformazioni visuo-motorie



Action

Perception
(visione è la modalità
percettiva primaria)



Il movimento volontario

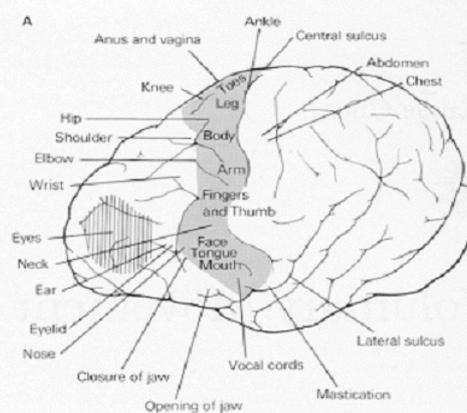


Movimenti volontari.

Orientati ad un compito motorio (e.g. scrittura, prendere un bicchiere d'acqua...).

Caratterizzati da:

- Equivalenza motoria (D. Hebb).
- Miglioramento con l'apprendimento
- Non necessità di uno stimolo esterno per essere eseguiti.

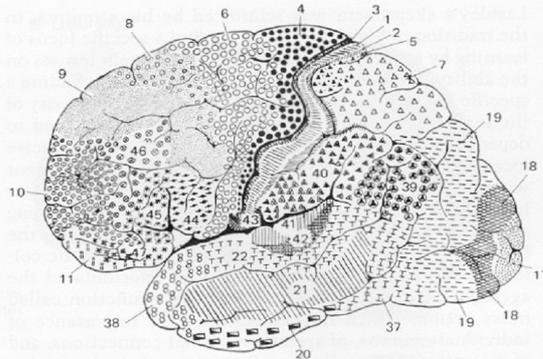




Esecuzione dei movimenti volontari



1. Identificazione dell'obiettivo del movimento (e.g. riconoscimento di un bicchiere d'acqua e della sua posizione nello spazio 3D).
2. Pianificazione del movimento (e.g. definizione dei gradi di libertà che consentono di spostare la mano sul bicchiere - definizione del tipo di presa della mano e dei gradi di libertà relativi; coordinamento).
3. Esecuzione. Invio dei comandi motori adeguati ai centri del brain stem e da lì al midollo spinale.



Le aree principalmente coinvolte sono: l'area parietale posteriore (area 5, 7, 39, 40), l'area premotoria (area 6), e l'area motoria (area 4).

Oltre alle aree visive 17, 18, 19, 37.

A.A. 2013-2014

25/52

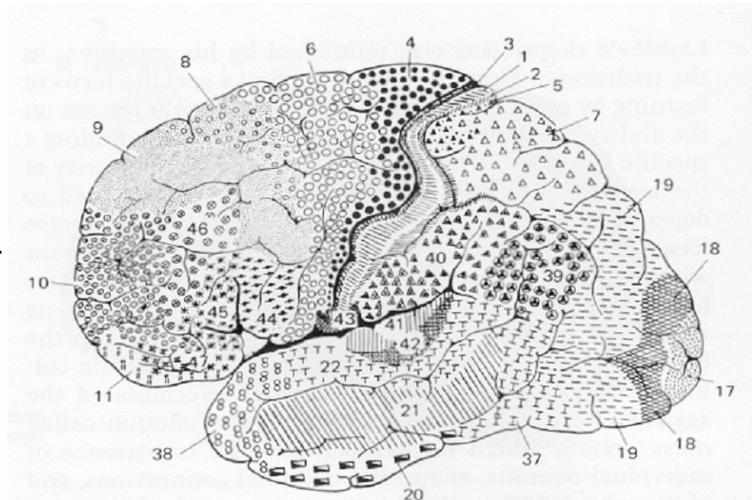
<http://homes.dsi.unimi.it/~borghese>



Corteccia posteriore parietale



Mette in relazione la posizione di uno stimolo con la posizione del corpo e dei suoi segmenti.



Aree 5, 7, 39 (supramarginal gyrus) e 40 (angular gyrus).

A.A. 2013-2014

26/52

<http://homes.dsi.unimi.it/~borghese>



Trasformazioni visuo-motorie

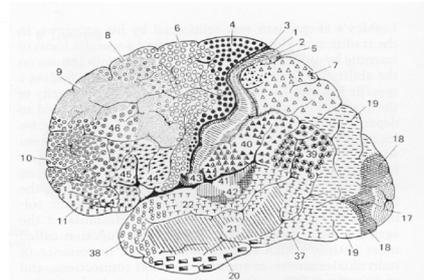
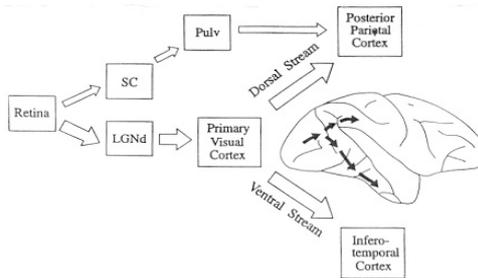


I nostri occhi sono la finestra sul mondo.

Visione per percezione (“what”).
Visione per azione (“where”).

Questi circuiti occupano la gran parte del volume del SNC.

Hanno due substrati neurali diversi: sono due network distinti.



A.A. 2013-2014

31/52

<http://homes.dsi.unimi.it/~borghese>



How real is virtual reality?



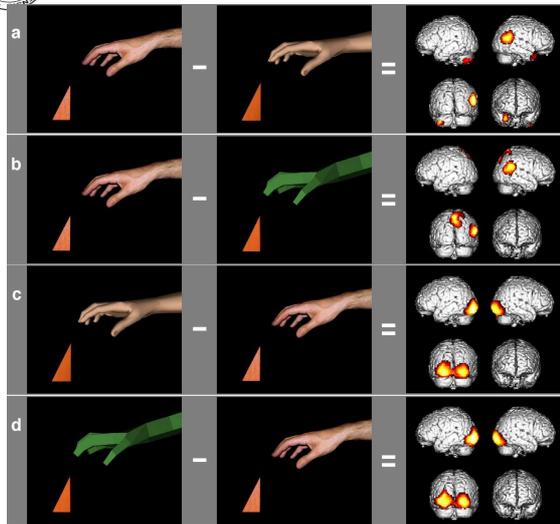
A.A. 2013-2014

32/52

<http://homes.dsi.unimi.it/~borghese>



Impact of New Technology



Viewing a grasp with a real hand, with a low-quality hand (green) and with a medium quality hand (upper right) in a Virtual Reality environment.

How real is Virtual Reality?

Not much at least at this level of virtualization.

This has been evaluated by comparing the brain circuits that are activated in the different conditions (through PET measurements – Perani et al, Neuroimaging, 2001).

A.A. 2013-2014

33/52



Riassunto



Circuiti che concatenano aree diverse.

Il linguaggio ha una componente motoria ed una componente sensoriale. Viene rappresentato apparentemente in aree frontali.

Rappresentazione di movimenti a livello sempre più astratto, fino alla rappresentazione del movimento per sé (mirror neurons).

Circuito visuo-motorio (fornisce informazioni adatte all'esecuzione del movimento).

Circuito visuo-cognitivo (fornisce informazioni adatte all'apprendimento cognitivo).

A.A. 2013-2014

34/52

<http://homes.dsi.unimi.it/~borghese>



Sommario



Struttura del Sistema Nervoso Centrale

Il linguaggio

Le trasformazioni visuo-motorie

Esempio di processing corticale

I mirror neurons



Indagine Sperimentale (Georgopoulos et al.)



Registrazione da cellule corticali durante un task motorio di trasporto del braccio che comporti flessione ed estensione dei due segmenti del braccio.

Studio della correlazione tra frequenza di scarico ed i parametri che caratterizzano il task motorio.

Identificazione della “funzione”, della “trasformazione” operata dalle cellule corticali (area 4, motoria).



Studio dell'attività nella corteccia motoria



9 pulsanti e luci disposte su una griglia orizzontale.

Accensione di una luce centrale e spostamento verso una delle altre luci per ottenere la ricompensa.

Registrazione dell'attività elettrica di neuroni singoli (frequenza di scarica).

Direzione del movimento (spostamento del polso) e flessione / estensione (di braccio ed avambraccio) sono disaccoppiate.

A.A. 2013-2014

37/52

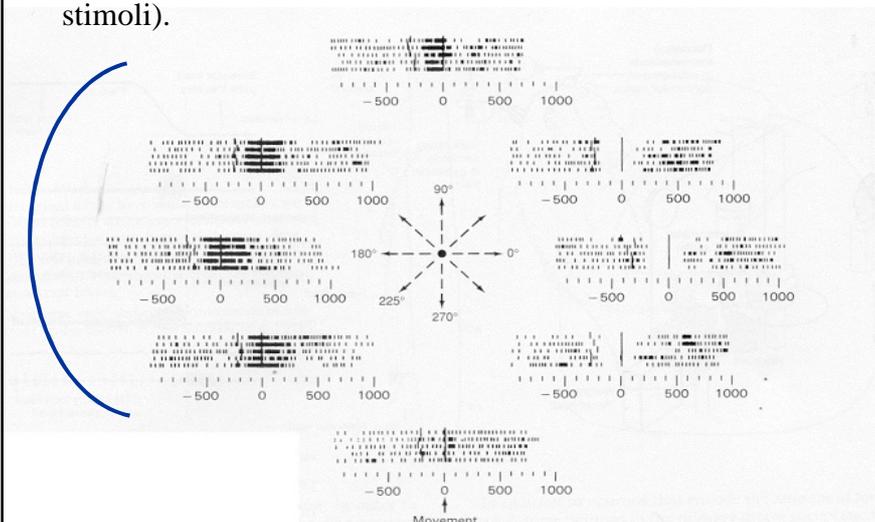
<http://homes.dsi.unimi.it/~borghese>



Direzione preferenziale (esperimenti di Georgopoulos)



Cellula con attività massima nel range da 90 a 225 gradi (la direzione è determinata in uno spazio estrinseco, quello del piano contenente gli stimoli).



[.unimi.it/~borghese](http://homes.dsi.unimi.it/~borghese)



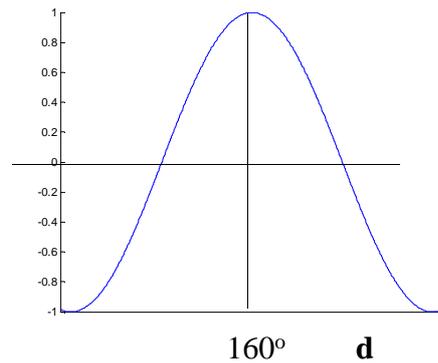
Modellazione della frequenza di scarica



L'attività, frequenza di scarica, f , di un neurone è massima lungo la sua direzione preferenziale.

Tuning con forma cosinusoidale, (cosa ricorda?).

$f(\mathbf{d})$
frequenza
di scarica



\mathbf{d} può essere misurata mediante angolo sul piano formato dal vettore spostamento rispetto all'orizzontale.

A.A. 2013-2014

39/52

<http://homes.dsi.unimi.it/~borghese>



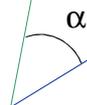
Attività del singolo neurone



Direzione preferita del neurone (\mathbf{d}_p)

Direzione del movimento (\mathbf{d}_m)

$$f = \mathbf{d}_p \cdot \mathbf{d}_m$$



L'attività, f , di un neurone è massima lungo la sua direzione preferenziale.

Tuning con forma cosinusoidale, (cosa ricorda?).

L'attività del neurone decresce con l'allontanarsi della direzione del movimento dalla sua direzione "preferita".

A.A. 2013-2014

40/52

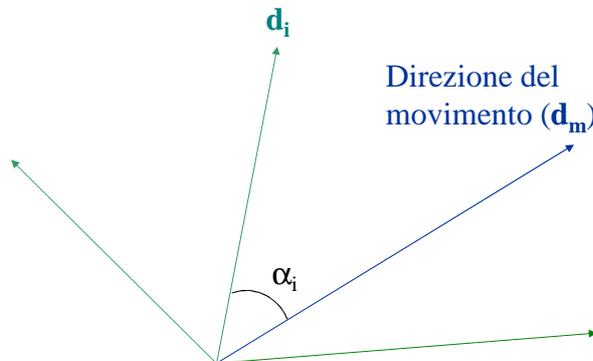
<http://homes.dsi.unimi.it/~borghese>



Attività di una popolazione di neuroni



Misura di “efficacia” dell’attivazione in relazione alla direzione di movimento \mathbf{d}_m : $E_m = \sum_i d_i \cdot \mathbf{d}_m$



Come può un sistema capire in quale direzione deve muoversi a partire dall’attività della popolazione?

A.A. 2013-2014

41/52

<http://homes.dsi.unimi.it/~borghese>



Somma pesata dell’attività



d_i rappresenta l’attività del neurone i -esimo per il movimento nella sua direzione preferenziale.

Questa attività sarà massima quando la direzione del movimento, \mathbf{d}_m , è allineata alla direzione preferita del neurone, per decrescere allo spostamento radiale.

Quindi?

Otengo la direzione di movimento come somma pesata dei vettori di direzione preferenziale. $\mathbf{d}_m = \sum_i d_i \cos \alpha_i$

L’uscita della popolazione è multipla, ciascuna sintonizzata su una \mathbf{d}_m diversa.

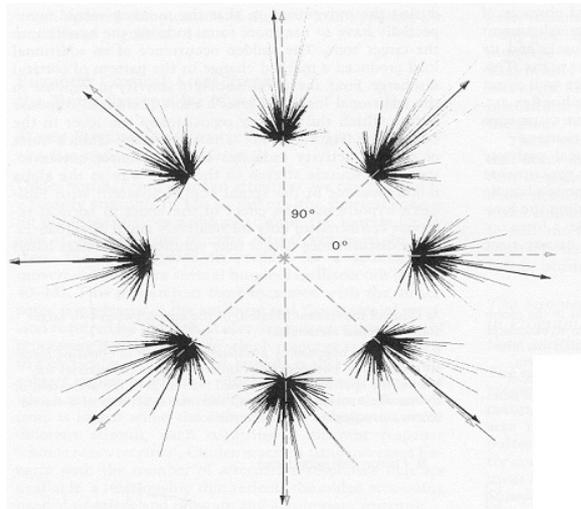
A.A. 2013-2014

42/52

<http://homes.dsi.unimi.it/~borghese>



Codice di popolazione nella corteccia motoria



Ampiezza dell'attivazione lungo la direzione preferita di ciascun neurone.

La direzione del movimento è codificata dall'insieme dei neuroni, non dal neurone singolo!

A.A. 2013-2014

43/52

<http://homes.dsi.unimi.it/~borghese>



Osservazioni



Il codice di popolazione è robusto rispetto a guasti del singolo neurone.

La popolazione “ruota” con il ruotare della direzione del movimento.

Siti multipli per gradi di libertà distali (e.g. afferrare con due dita attive aree diverse da quelle attivate per afferrare con il palmo).

Movimenti effettuati sotto l'impulso della collera, apparentemente non passano per l'area motoria.

Muscoli della faccia (mandibola) attivi quando un animale scatta per mordere, sono diversi da quelli che l'animale utilizza quotidianamente per mangiare.

A.A. 2013-2014

44/52

<http://homes.dsi.unimi.it/~borghese>



Sommario



Struttura del Sistema Nervoso Centrale

Il linguaggio

Le trasformazioni visuo-motorie

Esempio di processing corticale

I mirror neurons

A.A. 2013-2014

45/52

<http://homes.dsi.unimi.it/~borghese>



Dalla neuro-anatomia alla funzione



Connessionismo cellulare (K. Wernicke and R. Cajal, fine 1800)

- I neuroni sono connessi tra loro in gruppi funzionali.
- Le connessioni sono in numero definito.
- Gruppi funzionali diversi danno origine a funzioni intellettive diverse.

Quest'ultima e' la teoria moderna delle funzioni cognitive cerebrali.

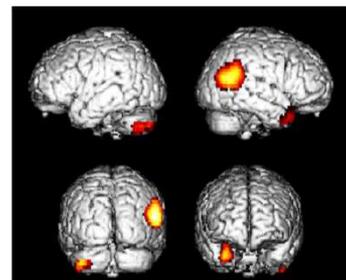
Circuiti neurali.

Ciascun circuito assembla aree che svolgono operazioni elementari e che possono lavorare in parallelo (**Parallel Distributed Processing**).

Neuroni afferenti sensoriali, neuroni efferenti motori ed interneuroni.

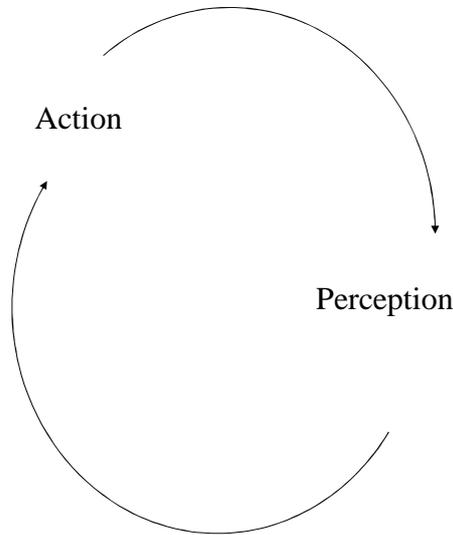
Dall'anatomia alla funzione.

46/52





Piaget 1955



Circular reaction for learning in Humans.

Gestalt percettiva-esecutiva.

Rinforzo tra il dominio percettivo ed esecutivo.

“Apparato visuo-motorio” è di gran lunga il più importante del sistema nervoso centrale.

Apprendimento da esempi.



Mirror neurons and circuits

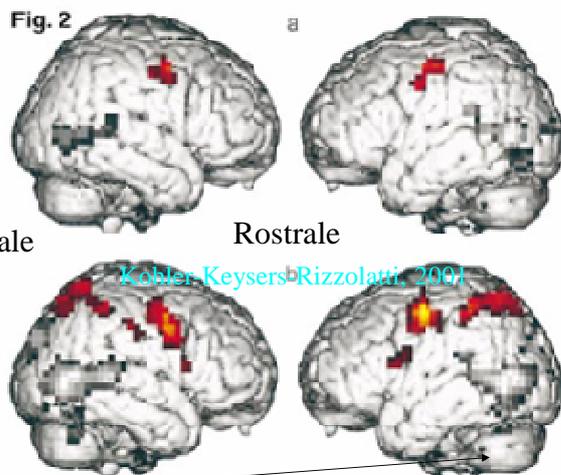


Aree prefrontali, attive sia nell'osservazione che nell'immaginazione che nell'esecuzione di movimenti.

Attivazione pre-motoria.

Attivazione pre-motoria + parietale bilaterale

Lo sperimentatore muove le mani senza oggetto.



Lo sperimentatore muove le mani con oggetto.



Hebbian learning



- The increase in synaptic efficacy arises from the presynaptic cell's repeated and persistent stimulation of the postsynaptic cell. **Joint firing increases the synapse:** “Cells that fire together, wire together”.
- From the point of view of artificial neurons and artificial neural networks, Hebb's principle can be described as a method of determining how to alter the weights between model neurons. The weight between two neurons increases if the two neurons activate simultaneously—and reduces if they activate separately. Nodes that tend to be either both positive or both negative at the same time have strong positive weights, while those that tend to be opposite have strong negative weights: $\Delta w_{ij} = k x_i y_j$.
- At the heart of learning in mirror neurons.



Mirror neurons - neuroni specchio



<http://www.youtube.com/watch?v=O3-wegp1ovM>

Neuroni specchio

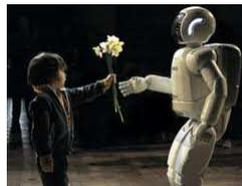
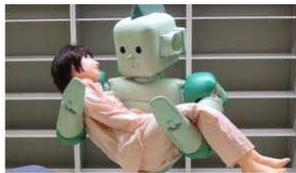




Social robotics



«Per definizione un robot sociale dovrebbe comunicare ed interagire con gli umani o con altri esseri viventi in situazioni che possono essere definite cooperative. Ma anche comportamenti non cooperativi possono essere considerati sociali in alcune situazioni. Il robot può, ad esempio, esibire un comportamento competitivo all'interno del contesto di un gioco. Il robot potrebbe anche interagire, in alcuni casi con nessuna o con una minima comunicazione. Potrebbe ad esempio consegnare strumenti ad un astronauta che lavori su una stazione spaziale» (Wikipedia).



Video on Qrio dancing salsa

A.A. 2013-2014

51/52

<http://homes.dsi.unimi.it/~borghese>



Sommario



Struttura del Sistema Nervoso Centrale

Il linguaggio

Le trasformazioni visuo-motorie

Esempio di processing corticale

I mirror neurons

A.A. 2013-2014

52/52

<http://homes.dsi.unimi.it/~borghese>